

LA TELEFONATA

“Sulla chiusura dei conti cose allucinanti”

Mismetti chiama il presidente della Fils: “Bisogna cacciar via qualcuno”

di GIOVANNI CAMIRRI

Non solo mattatoio, ma anche Fils da brivido. Lo dicono i carabinieri che ascoltano le telefonate di indagati e intercettati e lo scrivono al pm Sergio Sottani nell'informativa. Se si scivola nel codice penale lo dovranno dimostrare i bilanci della società partecipate acquisiti nei giorni scorsi. Sia come sia, le telefonate tra il sindaco Mismetti e i vertici della società a capitale pubblico raccontano una situazione di grande sofferenza e difficoltà. Ecco la foto della Fils, scattata dai carabinieri, ascoltando il telefonino del sindaco Mismetti lo scorso 14 aprile.

«Nando con Stefano Mattioli, il quale gli chiede se oggi c'è consiglio. Nando risponde di sì e Stefano a quel punto chiede a Nando se a lui e a Fernando (Fucinese, vice presidente Fils, come annotano i carabinieri nell'informativa, ndr) possono dedicargli 5 minuti lui (Nando), (omissis) e (omissis) in quanto ci stanno dei grossissimi problemi. Aggiunge che si sono messi a lavorare sulla chiusura dei conti e ci stanno delle cose allucinanti

Il sindaco di Foligno Nando Mismetti indagato nell'inchiesta Sanitopoli coordinata dal pm Sergio Sottani



“del tipo... hanno rivalutato l'immobile quell'altro, hanno chiesto la minusvalenza, dice che avevano scritto un fondo di riserva e dicevano che non gli aveva funzionato il software, invece - aggiunge Stefano - che secondo lui e Fernando l'hanno... insomma”. Poi Stefano continua dicendo: “secondo me e Fernando se chiudiamo adesso il bilancio del 2009 tocca liquidarla la società in quanto mancano 150mila euro per stare sotto il minimo!” Nando

mugugna e poi dice: “benissimo!”. Stefano continua dicendo: “Al 30/09, quei conti che avevamo portato ... si è perso un pezzo... dice che... non gli ha funzionato... tutta una serie di c. quello, mamma! Non ti rendi conto...”

Nando: “chi lo dice questo?” Stefano: “la (omissis)! Lei giura che non le ha funzionato il software, cioè, io ho dedotto

che siccome l'ha fatto dopo la chiusura, non glieli ha scaricati quindi ha dichiarato che al fondo di riserva c'erano 500mila ed in realtà non ce sono... ma ce ne sono” Nando interrompe Stefano e dice che bisognerà cominciare a cacciare via qualcuno. Stefano annuisce e poi continua dicendo che non ce ne sono 500mila ma 300mila, dopodiché continua nel discorso, dicendo che hanno rivalutato l'immobile; invece ieri ad insistere (Stefano intende qualcu-

no li alla Fils) “ed io dico: guarda che... come c. è possibile che l'agenzia delle entrate ci valuta questo immobile al 60 per cento, 1274 ed è iscritto al bilancio a 1500 (dice a uno e mezzo) e pure ammortizziamo... ma dice: no, non lo abbiamo rivalutato, invece hanno rivalutato quello della Vus e non quello di dove stiamo, per cui è un disastro totale in termini contabili, proprio un disastro complessivo! Ho detto a Fernando che stasera ne avremo parlato con (omissis) (direttore generale del Comune di Foligno come spiegato nell'informativa dei carabinieri, ndr) per vedere che piega pigliare perché qui è un disastro, un disastro vero. Ci mancano 150mila euro per ricostruire il minimo del capitale sociale” Nando: “... mancano gli euro, e questi che facevano?”. Stefano: «ah questo non lo so, questo è quanto dice anche Fernando, dice, che c. hanno guardato questi non lo so! Sarebbe da mandarli in galera tutti. Va beh, comunque stasera veniamo su”. Nando: “Ci vediamo dopo, sì”».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

